

Coltura di un acre produttore 10 bushels di mais. (N. 8 della inchiesta).

		Numero		Spesa totale per mano d'opera
		di operai che sono stati impiegati	di ore impiegate dagli operai	
Coltura	a mano	6	182.40'	14.31
	macchina	23	27.30'	4.23

Questo esempio si riferisce alla produzione di 1600 bushels, nel 1885, coll'antico metodo e di 2.300 bushels, nel 1894, col nuovo metodo. I due metodi per renderli comparabili sono stati ricondotti dal calcolo a 40 bushels. Nella coltura a mano sono stati impiegati 6 uomini e 6 cavalli che lavorarono 10 ore al giorno; a macchina, 23 uomini e 24 cavalli. Malgrado il numero quattro volte maggiore di operai, il numero di ore è stato sei volte minore e la spesa è diminuita di oltre due terzi. Tuttavia gli operai che guadagnavano circa 7 centesimi e mezzo l'ora, coll'antico metodo, ne guadagnano col nuovo 15.

L'altro caso, del tabacco, è questo:

Coltura di un acre produttore 1000 libbre di tabacco. (N. 23 della inchiesta).

		Numero		Spesa totale per mano d'opera
		di operai che sono stati occupati	di ore impiegate dagli operai	
Coltura	a mano	4	311.23'	23.35
	macchina	10	352.54'	25.11

In questo caso, il vantaggio delle macchine non apparisce. Il numero delle operazioni è a un dipresso il medesimo nei due casi, il numero degli operai è più considerevole nel lavoro a macchina e il tempo è ridotto di circa un sesto; ma la spesa è un poco più forte. È vero però che l'operaio guadagna 10 centesimi invece di 7 centesimi e mezzo.

Altri esempi si potrebbero citare sempre riguardo all'agricoltura, ma per non dilungarci troppo, ne scegliamo ancora due soli:

Fabbricazione di 500 libbre di burro. (N. 264 della inchiesta).

		Numero		Spesa totale per mano d'opera
		di operai che sono stati occupati	di ore impiegate dagli operai	
Burro fabbricato	a mano	3	125.—	10.66
	macchina	7	12.30'	1.78

Fabbricazione di 500 libbre di formaggio. (N. 267 della inchiesta).

Formaggio fabbricato	a mano	1	75.—	7.50
	macchina	3	5.24'	0.85

Vedremo, nel prossimo numero, alcuni esempi relativi alle industrie manifatturiere e le conclusioni che si possono trarre da cotesta inchiesta americana.

## Rivista Bibliografica

Georges Michel. — *Léon Say; sa vie, ses oeuvres.* — Paris, Calmann Lévy, 1899, pag. 581 (fr. 7.50).

L'autore di quest'opera è morto negli scorsi giorni; egli era collaboratore egregio dell'*Economiste français* e noto per alcuni scritti sul Vauban su questioni operaie, ecc. Onorato dell'amicizia di Léon Say, il Michel volle dedicare alla memoria dell'illustre economista e finanziere un'opera che ne riassume la vita e gli scritti e il volume che ci ha lasciato è veramente degno del valentuomo al quale è consacrato. La vita del Say è seguita e narrata con molta cura, specialmente dal 1870 in poi, perchè è stato precisamente dopo la caduta dell'impero che Léon Say ha preso una parte attiva nella vita politica ed economica della Francia. Naturalmente l'Autore segue la carriera politica del Say in tutte le sue fasi, ce lo presenta nella Parigi assediata, nelle assemblee parlamentari, alla direzione del ministero delle finanze, come conferenziere, scrittore, oratore, ecc. Interessanti sono specialmente le lettere del Say scritte durante l'assedio di Parigi, lettere che il Michel ha potuto conoscere e delle quali riproduce buona parte. Istruttiva è la narrazione dell'opera finanziaria compiuta dal Say come ministro e tutto il libro è indubbiamente di quelli che si leggono con piacere e con profitto.

Gustav J. Wischniowsky. — *Finanzielles Jahrbuch für Oesterreich-Ungarn, 1899-1900.* — *Dritter Jahrgang.* — Wien, pag. xxxii-1234.

È un Annuario finanziario per l'Austria-Ungheria e tratta dei prestiti pubblici, delle banche, delle società industriali, delle imprese di trasporti (ferrovie e società di navigazione), delle società estere, delle società di assicurazioni delle casse di risparmio di quel paese. Su queste varie imprese, sui loro titoli, utili, dividendi, ecc. l'Annuario edito dal Wischniowsky fornisce tutte le notizie desiderabili, e per quello che possiamo giudicare noi esso è compilato con molta cura e deve tornare di grande utilità per chi abbia bisogno di conoscere le condizioni di qualche istituzione finanziaria o industriale austro-ungarica.

## Rivista Economica

*La produzione del carbone nei principali paesi del mondo. — Le marine mercantili delle principali nazioni nel 1894 e 1899.*

**La produzione del carbone nei principali paesi del mondo.** — Fra le conseguenze funeste della guerra anglo-boera vi è anche la crisi che ha colpito il mercato dei carboni, la crisi della quale siamo stati fra i primi a parlare.

In generale, i centri manifatturieri si preoccupano della piega che prendono gli avvenimenti nel Transvaal e dei formidabili approvvigionamenti che esige